

<p>Cosa si fa</p>	<p>Il progetto prevede il tuo inserimento in due strutture di accoglienza per persone senza dimora gestite da Villa S. Ignazio e Fondazione Comunità Solidale in stretta collaborazione con l'Area Inclusione Sociale del Comune di Trento.</p> <p>Sarai coinvolto nelle attività di Casa Orlando e Casa Giuseppe nelle quali si sta sperimentando la partecipazione attiva degli stessi utenti nella realizzazione di questo servizio. Gli Hope (homeless peers) sono infatti persone che hanno vissuto questo tipo di disagio e che affiancano l'operatore nella relazione d'aiuto con le persone in difficoltà, offrendo la propria esperienza di vita come occasione di confronto con l'altro.</p> <p>La tua presenza, come giovane in servizio civile, può svolgere un'importante funzione "normalizzante" e di mediazione: la condivisione della quotidianità, infatti, può permettere a umanità diverse di avvicinarsi, conoscersi, contaminarsi creando relazioni e rapporti umani inediti e arricchenti.</p> <p>Nello specifico sarai coinvolto nel favorire un clima di accoglienza per gli ospiti di Casa Orlando e Casa Giuseppe promuovendo spazi di convivialità e svago; inoltre supporterai la gestione ordinaria delle strutture, le attività di segreteria e di raccolta/elaborazione dati. In secondo luogo collaborerai, insieme all'operatore in turno, allo "Sportello per le persone senza dimora" gestito dalla Provincia Autonoma di Trento - un servizio di coordinamento fra le diverse realtà di prima accoglienza per persone in stato di marginalità presenti sul territorio - e parteciperai alle riunioni d'equipe periodiche e di coordinamento su tematiche specifiche (ad esempio la gestione delle criticità, il rispetto delle regole di convivenza e la prevenzione dei conflitti negli spazi pubblici). Infine sarai coinvolto nella promozione del volontariato e del servizio civile attraverso la partecipazione e il coordinamento di eventi particolari (come ad esempio il "capodanno capovolto" evento organizzato dalla Caritas per coinvolgere i giovani nell'animazione della serata dell'ultimo dell'anno, all'Hope day, alla settimana dell'Accoglienza,..) e la testimonianza della tua esperienza in occasioni di incontri con scuole, gruppi e associazioni.</p> <p>Momenti formativi e colloqui individualizzati ti accompagneranno nell'integrazione dell'esperienza nel tuo percorso di vita e nell'orientamento rispetto alle future scelte professionali e personali.</p>	
<p>Cosa si impara</p>	<p>Il progetto intende proporti un percorso di crescita dal punto di vista personale e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Nello specifico intende supportarti nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, risorse e limiti, autostima e favorire l'orientamento rispetto alle scelte future; • sviluppare capacità relazionali legate all'ambito lavorativo attraverso diverse forme di collaborazione (con i colleghi, gli utenti, i responsabili, i referenti degli altri enti...) e sviluppare competenze progettuali di base attraverso riflessione, confronto, condivisione, verifica con gli stessi; • raggiungere un certo grado di autonomia, responsabilità e capacità di iniziativa per il raggiungimento degli obiettivi condivisi; • sperimentarti nel lavoro sociale affiancando educatori professionali e assistenti sociali; • contribuire all'inclusione sociale delle persone con difficoltà favorendo l'incontro con le diversità personali e culturali e creando legami positivi all'interno di un contesto sociale e formativo. 	
<p>Competenza da certificare al termine del progetto</p>	<p>Repertorio regionale utilizzato</p>	<p>Repertorio Toscana</p>
	<p>Qualificazione professionale</p>	<p>TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA</p>
	<p>Titolo della competenza</p>	<p>Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione</p>
	<p>Elenco delle conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti • Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri • Elementi di psicologia sociale e della comunicazione • Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo • Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali.

		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo • Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders • Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene
Vitto	Potrai usufruire del vitto presso la mensa interna a Villa S. Ignazio o, nelle giornate in cui presterai servizio presso Casa Giuseppe, di un buono pasto da parte di Caritas - FCS.	
Piano orario	<p>Le attività si svolgono su 5 giorni settimanali; la distribuzione oraria sarà indicativamente di:</p> <p>12 ore: presenza in casa Orlando e in casa Giuseppe (3 sere a settimana per 4 ore nella fascia 18.00-22.00)</p> <p>4 ore: riunione equipe (giovedì 9.00 – 13.00)</p> <p>6 ore: gestione ordinaria casa Orlando e casa Giuseppe</p> <p>4 ore: raccolta dati e segreteria, confronto con l'OLP e colloqui di accompagnamento</p> <p>4 ore: affiancamento Sportello Unico (mercoledì 14.00-16.00) e attività di mediazione</p> <p>Poiché le due strutture sono delle vere e proprie "case" per le persone che sono accolte, ai giovani potrà essere richiesto di prestare servizio durante alcune festività garantendo successivamente il recupero delle stesse. Ai giovani saranno comunque garantiti: due giorni liberi a settimana (di cui uno o il sabato o la domenica) e un weekend libero al mese.</p> <p>Viste le attività previste dal progetto, le caratteristiche specifiche delle Case e l'imprevedibilità di alcune esigenze particolari, verrà richiesta al giovane la disponibilità alla flessibilità nella gestione degli orari di servizio.</p>	
Formazione specifica	<p>Il percorso formativo che ti proponiamo riguarda il servizio quotidiano, i percorsi di formazione generale e specifica, i monitoraggi in itinere e la valutazione del progetto. Queste azioni si integrano a vicenda e hanno tutte una stretta valenza formativa.</p> <p>La formazione specifica prevista dal progetto prevede i seguenti moduli:</p> <p>Modulo 1: La Cooperativa Villa S. Ignazio</p> <p>Questo momento formativo ha lo scopo di far conoscere ai due giovani la Cooperativa Villa S. Ignazio dal punto di vista dell'organizzazione, delle persone con cui lavorano, delle metodologie che utilizza, dei valori che li guida e delle reti a cui aderisce (Fondazione S. Ignazio, CNCA, Jesuit Social Network). Storia e sviluppo del progetto "Fare-Assieme".</p> <p>Modulo 2: Caritas diocesana di Trento e Fondazione Comunità Solidale</p> <p>Questo modulo ha l'obiettivo di condividere con i giovani storia, attività, mission e obiettivi della Caritas diocesana di Trento e della Fondazione Comunità Solidale. Verranno approfondite le seguenti tematiche: il senso e le motivazioni del mettersi al servizio, la storia del Servizio Civile (dall'Obiezione di Coscienza al Servizio Civile Universale), la cittadinanza attiva e responsabile, solidarietà e sussidiarietà.</p> <p>Modulo 3: Stare in relazione</p> <p>La formazione accompagna i/le giovani in servizio civile alla consapevolezza e allo sviluppo delle personali competenze pensate come risorse nella gestione delle relazioni interpersonali alla pari e della relazione d'aiuto. Verranno approfondite alcune tematiche specifiche come la comunicazione interpersonale, la consapevolezza, la gestione del conflitto, l'empatia, l'ascolto e le emozioni, le culture altre.</p> <p>Il percorso prevede una forma di apprendimento attivo, basato sul coinvolgimento dei partecipanti, offrendo la possibilità di condividere esperienze, idee, situazioni difficili e questioni aperte, valorizzando e arricchendo abilità e competenze specifiche utili nell'ambito relazionale.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno di tipo esperienziale e faranno riferimento all'ACP di C. Rogers.</p> <p>Modulo 4: Conoscere i servizi Caritas e FCS</p> <p>I giovani SCUP che svolgono servizio presso una sede Caritas o di Fondazione Comunità Solidale, durante l'anno, effettuano due giornate di visita diretta agli altri servizi dove i giovani realizzano il proprio progetto. Un modo per conoscersi reciprocamente e visitare quei luoghi di cui tanto sentono parlare ma che non sempre riescono a toccare con mano.</p> <p>Modulo 5: Indicazioni sulla gestione dei soggetti vulnerabili dell'abitare accompagnato</p>	

	<p>Il modulo introdurrà il/la giovane alla conoscenza della presa in carico dei soggetti vulnerabili all'interno dei servizi dell'abitare accompagnato per adulti.</p> <p>Modulo 6: Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta Per la prima volta in Italia vengono definiti dei "livelli minimi essenziali" a livello nazionale per il contrasto dell'homelessness. Un'opportunità di conoscere una programmazione delle risorse che veda finalmente il contrasto della povertà come uno dei temi centrali negli interventi di tutela delle persone più fragili.</p> <p>Modulo 7: Igiene e sicurezza alimentare Cenni generali sul sistema HACCP (breve storia, normativa, piano di autocontrollo aziendale e relative procedure), oltre che cenni di microbiologia e malattie di origine alimentare. I contenuti verranno contestualizzati rispetto agli ambiti di lavoro dei giovani (le due "case") per permettere loro di utilizzare gli apprendimenti e le procedure acquisite condividendoli con gli Hope e con gli ospiti.</p> <p>Formatrice: <u>Mirta Oberosler</u>, lavora per la cooperativa sociale Villa S. Ignazio come responsabile di casa nel area foresteria. E' responsabile e formatore dell'autocontrollo aziendale HACCP.</p> <p>Modulo 8: Incontro formativo "La sicurezza sul lavoro" L'incontro introdurrà i giovani alla legge 81/08, proponendo approfondimenti specifici sulle attrezzature utilizzate nelle attività progettuali e sulle relative normative e precauzioni specifiche.</p> <p>Formatore: <u>Federico Zanasi</u>, responsabile del servizio di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dal d.l. 81/2008.</p> <p>Modulo 9: Rischi legati al servizio In questo primo momento formativo saranno illustrate al giovane i principali rischi connessi allo svolgimento dell'attività di servizio.</p>
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo giovani che abbiano buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di relazionarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica.
Dove inviare la candidatura	<u>Indirizzo di consegna delle domande:</u> Cooperativa Sociale Villa S. Ignazio - via delle Laste, 22 – 38121 Trento <u>Indirizzo pec:</u> villasantignazio@pec.cooperazionetrentina.it (consegniamo di assicurarsi dell'arrivo della domanda)
Eventuali particolari obblighi previsti	Non ci sono particolari obblighi previsti.
Altre note	Ti consigliamo la lettura del progetto integrale.